

Reti in polietilene sperimentate in campo aperto riescono a contenere l'avanzata del batterio

Schermi agrotessili anti *Xylella*

Bloccano il contatto tra insetti vettori e alberi di ulivo



DI ANDREA SETTEFONTI

Per proteggere gli ulivi dalla *Xylella Fastidiosa* una soluzione può arrivare dall'impiego di schermature agrotessili. Si tratta del risultato del progetto «**SL.PRO.XY.NET - Sistemi di protezione dagli insetti vettori di Xylella**» che ha visto coinvolti le **Università di Bari**, di **Foggia** e quella del **Salento**, e l'azienda **Arrigoni** attraverso la propria controllata **Sachim** di Putignano (Ba). In pratica, il progetto ha dimostrato che gli agrotessili Arrigoni, sviluppati da Sachim, sono pienamente efficaci per impedire il contatto tra gli insetti potenziali vettori del batterio della *Xylella* e la pianta stessa. A spiegare la novità a *ItaliaOggi* è **Giuseppe Starace**, ingegnere, consulente di Arrigoni.

Domanda. Come nasce l'idea di utilizzare una rete anziché metodi chimici?

Risposta. Si tratta della collaborazione tra università e noi, che siamo costruttori di schermi protettivi come reti antivento, antigrandine, per l'ombreggiamento. È stato individuato uno schermo protettivo, una barriera fisica che evita così l'impiego di prodotti

Una schermatura agrotessile

chimici. È un vantaggio per evitare l'inquinamento.

D. Con quale materiale sono realizzate le reti?

R. Si tratta di schermi protettivi in polietilene ad alta densità. È come un tessuto la cui trama impedisce il passaggio degli insetti vettori del batterio della *Xylella*. Gli insetti, la sputacchina, non attraversano la rete e non raggiungono la pianta e quindi non la infettano. Il metodo è bidirezionale. Evita il contagio dall'esterno, ma impedisce anche che una pianta infetta contagi le altre.

D. Dunque, se non passano gli insetti, si potrebbe pensare di riuscire a frenare molto la malattia?

R. Lo studio ha guardato l'insetto responsabile del contagio, come si nutre, come avviene il meccanismo del contagio, attraverso il trasporto del batterio dai vasi linfatici di una pianta all'altra. Nella fase di

sperimentazione abbiamo notato che se gli insetti non riescono a raggiungere la pianta per nutrirsi, muoiono e quindi si potrebbe pensare di ridurre di molto la diffusione della *Xylella*.

D. Ci sono svantaggi per la pianta?

R. Il tessuto ovviamente consente la permeabilità della aria e dell'acqua. Si ha l'isolamento della pianta senza comprometterne la salubrità e la crescita.

D. Questi schermature sono di facile utilizzo?

R. Si usano come una qualsiasi altre rete di schermo, vuoi per ombreggiamento o contro la grandine. L'importante



Giuseppe Starace

è fare attenzione che ci sia tenuta e non ci siano passaggi. Si pensava addirittura a un kit per l'ingabbiamento, viste anche le dimensioni degli ulivi secolari che arrivano fino a 5 metri di altezza.

© Riproduzione riservata